



Comune di Isnello

Città Metropolitana di Palermo



REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Premessa

Al fine di riorganizzare il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Isnello e di aggiornare integralmente il Regolamento Comunale di Protezione Civile approvato con Deliberazione Consiliare n.37 del 25.06.1999, nelle more dell'emanazione della legge regionale con cui sarà recepito il Codice della Protezione Civile approvato con D.Lgs. n.224/2018, è stato redatto il Nuovo Regolamento Comunale di Protezione Civile, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia di Protezione Civile (L.N. 225/1992; D.Lgs. n.112/1998; D.L. n.59/2012; L.N. n.100/2012; D.Lgs. n.1/2018; L.R. n.14/1998 e ss.mm.ii.)

Art 1. Oggetto del Regolamento

Costituiscono oggetto del presente Regolamento di Protezione Civile, le azioni, le attività, i soggetti, le strutture, le attrezzature, i mezzi e gli strumenti necessari per la tutela della salute e dell'incolumità degli abitanti, per la salvaguardia dell'ambiente naturale e antropizzato, dei beni pubblici e privati e per la pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

Art 2. Il Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, già istituito con Delibera Consiliare n.37 del 25.06.1999 sarà riorganizzato anche nel rispetto del presente regolamento, esso è costituito dalle strutture, dagli uomini e dai mezzi necessari per gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile è il Sindaco quale Autorità Comunale di Protezione Civile, (art. 15 comma 3 della Legge n.225/1992, art.108 del D.Lgs. n.112/98, art. 4 della L.R. 14/1998, art. 6 del D.Lgs. n.1/2018)

Il Servizio Comunale di Protezione Civile si avvale della struttura amministrativa del Comune, del Volontariato, di tutte le Istituzioni, degli Enti Pubblici e Privati presenti nel territorio, con le modalità che saranno specificate anche nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le Strutture Operative, gli Organi, le Funzioni di Supporto, da tutto il Personale Operativo Comunale e dal Volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Per il funzionamento del Servizio si utilizzeranno le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile

Ai fini dello svolgimento delle attività di protezione civile gli eventi si distinguono:

- *emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- *emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via straordinaria;*
- *emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione, debbono con immediatezza d'intervento essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.*

Il Servizio ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art 3. Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa in materia di PC, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) *tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;*
- b) *attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;*
- c) *attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;*
- d) *attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;*
- e) *promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;*
- f) *favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio Comunale di Protezione Civile.*

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle Direttive degli Organi competenti in materia di Protezione Civile.

Art 4. Compiti del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art.3, in particolare dovrà:

- assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;
- favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della Pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile;
- coadiuvare il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
- recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria in materia di Protezione Civile.

Art 5. Organi e Strutture del Servizio Comunale di Protezione Civile

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:

- *Il Sindaco;*
- *l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.);*
- *il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);*
- *i Servizi e gli Uffici Comunali;*
- *il Volontariato Comunale di Protezione Civile.*

Art 6. Il Sindaco

Il Sindaco è l'Autorità Comunale di Protezione Civile (L.N. n.225/1992 art.15, comma3, L.R. n.14/1998 art.4, D.Lgs. n.1/2018 art.6) ed esercita i poteri e le funzioni conferitegli dalle citate norme nonché quelli attribuiti dalle altre vigenti norme comunitaria, nazionale, regionale e dal presente regolamento.

È il responsabile di tutte le attività e delle azioni ed operazioni connesse, si avvale per le sue funzioni del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- *attua tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;*
- *adotta i Piani Comunali di Protezione Civile;*
- *recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;*
- *si avvale del Volontariato di Protezione Civile e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.*

Il Sindaco al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione Civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva le procedure del Piano Comunale di Protezione Civile e dispone l'immediata convocazione ed attivazione del:

- *Ufficio Comunale di Protezione Civile;*
- *Centro Operativo Comunale;*
- *Volontariato di Protezione Civile;*

Adotta tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti di tutto il territorio comunale in caso di emergenza.

Art 7. L'Ufficio Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, (art. 108 del D.Lgs. n.112/1998, L.R. n.14/1998 art.4, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- *cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile;*
- *cura i rapporti con il Gruppo Comunale e le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;*
- *cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:*
 - *le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;*
 - *gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e delle strutture accessorie;*
 - *le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;*
 - *le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;*
- *cura la banca dati concernenti la Protezione Civile;*
- *cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici Comunali;*
- *cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei Volontari di Protezione Civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;*
- *cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;*

- *individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;*
- *promuove e diffonde le norme di autoprotezione;*
- *gestisce la sala operativa e la modulistica.*

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., in collaborazione con tutti gli altri Uffici Comunali, dovrà assicurare:

- *l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;*
- *la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;*
- *l'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C.;*
- *il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;*
- *l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.*

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) Responsabile U.C.P.C.

A tale compito è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito atto amministrativo.

Il responsabile avrà i seguenti compiti:

- *svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C.;*
- *assolverà le funzioni amministrative del Servizio;*
- *riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C. e le disposizioni contenute nel presente regolamento;*
- *in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i Servizi Comunali;*

c) Dotazioni dell'U.C.P.C.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature ed i mezzi necessari per svolgere i compiti affidati, in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici. Il responsabile, i funzionari e gli operatori dell'U.C.P.C. saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione fisso e mobile.

Art 8. Volontariato

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al Servizio Comunale di Protezione Civile.

Al fine di costituire ed organizzare anche il Volontariato Comunale di P.C. sarà redatto il nuovo Regolamento per la costituzione del "Gruppo Comunale di Protezione Civile".

Con deliberazione della G.M. sarà istituito un ruolo denominato "Registro dei Volontari di Protezione Civile" in cui saranno iscritti tutti i cittadini che presenteranno domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio Comunale di Protezione Civile.

La G.M. stabilirà altresì i requisiti di idoneità per l'iscrizione al "Registro dei Volontari di Protezione Civile".

Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.

L'iscrizione al Registro ha il riconoscimento di "Esercizio di un servizio di pubblica necessità" ai sensi dell'art. 359, comma 2, del Codice Penale.

Il Sindaco applica secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti in favore del volontariato.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo di volontari nel Servizio Comunale di Protezione Civile, avviene a titolo gratuito, restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio, inoltre in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

Nelle emergenze, i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali.

È favorita la partecipazione alle attività di Protezione Civile del Gruppo Comunale e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile riconosciuti ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art 9. Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- *I responsabili delle funzioni di supporto;*
- *l'U.C.P.C.;*
- *altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.*

Fanno parte del C.O.C. una Segreteria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi Comunali, Enti pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza;

A coordinare la segreteria è il Responsabile U.C.P.C.

Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà allocato in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere, sarà dotato di:

- *Piano Comunale di Protezione Civile, nonché dei Piani Provinciali e Regionali di emergenza;*
- *Sistema di Radiocomunicazioni;*
- *Amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;*
- *Gruppo elettrogeno;*
- *Telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i Centri Operativi degli organi di Protezione Civile e con gli Uffici Pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;*
- *Cartografia del territorio e dati sugli abitanti;*
- *di quanto occorre per avere un C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.*

FUNZIONI DI SUPPORTO

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" sono, nella Regione Siciliana, in numero di 10 e precisamente:

1. *tecnica di pianificazione;*
2. *sanità, assistenza sociale e veterinaria;*
3. *volontariato;*
4. *materiali e mezzi;*
5. *servizi essenziali e attività scolastica;*
6. *censimento danni a persone e cose;*
7. *strutture operative e viabilità;*
8. *telecomunicazioni;*

9. *assistenza agli abitanti;*
10. *beni culturali.*

È inoltre costituita una funzione segreteria con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi comunali e le funzioni del C.O.C..

I responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con propria determina, sentito il parere del Responsabile dell'U.C.P.C..

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

I compiti delle funzioni e dei responsabili delle funzioni sono quelli indicati nel "Metodo Augustus".

Art 10. Servizi e Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di Protezione Civile collaborano con il S.C.P.C., divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

L'U.T.C. fornisce

- *il personale tecnico per i primi interventi;*
- *i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.*
- *il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione*

I SERVIZI SOCIALI, forniscono

- *i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;*
- *l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;*
- *il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento.*

L'UFFICIO ANAGRAFE, fornisce

- *i dati relativi agli abitanti;*
- *i dati relativi alla anagrafe del bestiame;*
- *tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.*

LA SEGRETERIA

- *fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;*
- *predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;*
- *gestisce il protocollo del C.O.C..*

L'ECONOMATO, fornisce

- *gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;*
- *l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.*

LA POLIZIA MUNICIPALE

- *predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;*
- *fornisce il personale per la gestione dei cancelli;*
- *gestisce l'accesso al C.O.C.;*
- *presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione.*

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, forniscono

- *gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;*
- *il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;*
- *i dati all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di P.C.;*

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C..

I Dirigenti dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art 11. Personale Comunale

Tutto il personale comunale, è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto negli articoli del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al Dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I Dirigenti dei Servizi devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di P.C., oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di cui all'art. 21 del presente regolamento sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C., anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C.

Art 12. Materiali e Mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art 13. Gestione Economica

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate mediante la forma diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese:

- *gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessarie al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C.;*
- *tutte le attività di gestione delle emergenze;*
- *le spese assicurative, di equipaggiamento e di D.P.I. del personale dipendente e volontario del G.C. di PC in situazione di emergenza;*
- *l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del G.C. di PC.;*

- *missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.;*
- *il Fondo incentivante la Protezione civile;*
- *convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia;*

Ogni acquisto di materiale, attrezzature, mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile dell'U.C.P.C.

Per rendere efficiente ed operativo e per l'incentivazione del S.C.P.C. viene riservata una quota del Fondo per Programmi e Progetti per il personale comunale, a progetti, risultati svolti da personale comunale impegnato nella attività di cui al presente Regolamento.

Per tutte le attività e finalità del presente Regolamento, la Giunta approva, annualmente, una perizia di spesa e di intervento denominata "*Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile*" finalizzata all'impegno di una somma per le spese relative al Servizio, da effettuarsi e liquidarsi, in economia, senza ulteriori atti deliberativi, con semplici ordinativi di spesa, per interventi, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di beni e servizi di ogni tipo per la gestione in situazioni di emergenza.

La Giunta istituirà un apposito elenco di fornitori, relativamente a quanto previsto nella "*perizia di spesa per interventi di Protezione Civile*", cui rivolgersi di norma per l'esecuzione degli interventi stessi. Le modalità di iscrizione all'elenco saranno stabilite dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C..

Detto elenco sarà allegato alla delibera di approvazione della "*perizia di spesa per interventi di Protezione Civile*".

Art 14. Strumenti di Pianificazione Comunale

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di Prevenzione e Previsione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione Civile).

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione e previsione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il piano d'emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione e previsione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa ed accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

Art 15. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal piano Regolatore Generale del Comune.

Il piano d'emergenza ed il programma comunale di previsione e prevenzione, o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni, assumono il carattere di piani intercomunali.

Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:

- *le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso;*
- *l'attività di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;*
- *i fenomeni precursori di evento;*
- *gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;*
- *le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;*
- *i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.*

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti.

Il Programma comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano d'emergenza e programma comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. n°267/00.

Art 16. Piano Comunale di Protezione Civile

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenendo conto degli indirizzi del DRPC Sicilia per la pianificazione comunale delle emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi Comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc.), e conterrà:

- *le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);*
- *l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;*
- *le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione,*
- *gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;*
- *le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;*
- *la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;*
- *le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;*
- *l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;*
- *la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art.9, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;*
- *l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.*

Il Piano sarà quindi approvato dalla Giunta Comunale e trasmesso per conoscenza al Consiglio Comunale, alla Prefettura, alla Città Metropolitana di Palermo, al DRPC Sicilia ed al Presidente della Regione Siciliana.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art 17. Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C..

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C..

Art 18. Contrassegni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C.; detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- **Colore Blu** per accedere a tutte le strutture di P.C.;
- **Colore Rosso** per accesso alle aree di P.C.;
- **Colore Giallo** per il transito dai cancelli.

Il personale sarà dotato di apposita uniforme, al fine di essere facilmente riconoscibile, il tipo e il colore della uniforme sarà quello stabilito dal Sindaco sentito il parere dell'U.C.P.C.

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati è quello stabilito dal D.D.G. n.86 del 01.04.2016, da utilizzare nelle ipotesi, con le modalità previste e riportando, in basso al logo stesso, le apposite diciture previste.

Art 19. Corsi di formazione

Il Sindaco in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art 20. Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C., sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni che coinvolgono gli abitanti saranno svolte prevalentemente con la collaborazione del Volontariato di PC.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero Servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro nell'apposito capitolo dedicato alle attività di PC del bilancio comunale.

Art 21. Attivazione del Servizio Comunale di Protezione Civile

La struttura comunale di Protezione Civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento emergenziale di tipo a), b) o c), attraverso i seguenti "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- **1° LIVELLO: ATTENZIONE**
- **2° LIVELLO: PREALLARME;**
- **3° LIVELLO: ALLARME;**
- **4° LIVELLO: EMERGENZA.**

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivate dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio Comunale di P.C., così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1° LIVELLO: ATTENZIONE

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile del Servizio P.C.:

- *informa il Sindaco, la Prefettura di Palermo e la S.O.R.I.S. del DRPC Sicilia dell'evolversi dell'evento;*
- *allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento;*

- *richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 1° livello.*

2° LIVELLO: PREALLARME

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio; il Responsabile del Servizio di P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (preallarme).

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale Protezione Civile:

- *informa la Prefettura di Palermo e la S.O.R.I.S. del DRPC Sicilia dell'evolversi dell'evento;*
- *assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti;*
- *attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento;*
- *avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento;*
- *predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature;*
- *richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 2° livello.*

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

3° LIVELLO: ALLARME

Il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento.

La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- *informare la Prefettura di Palermo e la S.O.R.I.S. del DRPC Sicilia dell'evolversi dell'evento;*
- *attivare il C.O.C.;*
 1. *apertura sede;*
 2. *convocazione dei Responsabili di tutte le funzioni di supporto;*
 3. *verificare e attivare apparati radio, telefax, computer etc;*
 4. *attivare il Volontariato.*
- *monitorare le zone a rischio individuate nel Piano Comunale di Protezione Civile;*
- *allertare aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Azienda Gas etc.)*
- *allertare eventuali ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni impianti, servizi, etc).*
- *accertare evoluzione dell'evento ;*
- *predisporre l'informazione agli abitanti;*
- *predisporre e presidiare aree di emergenza;*
- *predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario.*
- *informare gli abitanti sull'evento.*

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° LIVELLO: EMERGENZA

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- *comunicare lo stato di emergenza alla Prefettura di Palermo ed alla S.O.R.I.S. del DRPC Sicilia;*

- *attivare le procedure di emergenza del Piano Comunale di Protezione Civile;*
- *disporre ordini di servizio per il personale;*
- *informare gli abitanti sull'evento.*

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Prefettura di Palermo ed alla S.O.R.I.S. del DRPC Sicilia.

Art 22. Grandi Eventi

Il S.C.P.C. si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, a tal fine verrà:

- *redatto apposito piano di previsione e prevenzione;*
- *attivate le Funzioni 2 "sanità, assistenza sociale e veterinaria", Funzione 3 "volontariato" e Funzione 7 "strutture operative e viabilità".*

Art 23. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente in materia di PC.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune di Isnello a norma dello Statuto Comunale.

Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi Comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento della Protezione Civile, al DRPC Sicilia, all'Ufficio di P.C. della Città Metropolitana di Palermo, alla Stazione dei Carabinieri di Isnello, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni ed alle Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale.

Il presente Regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo Regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Tutto il Personale Comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Con l'adozione ed approvazione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Isnello che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.